

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4940 del 28/10/2019
Oggetto	Concessione area demaniale per realizzazione progetto "Sentieri per la biodiversità, interventi di ripristino di ecosistemi naturali in ambiente agricolo nella bassa pianura padana" nel Comune di Sorbolo Mezzani sez. Mezzani. Corso d'acqua: Fiume Po. Richiedente: Comune di Sorbolo Mezzani.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5091 del 28/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 28/06/2019 registrata al PG/2019/102993 del 01/07/2019 con cui il Sig Nicola Cesari, c.f. CSRNCL79H12G337M residente in via Agostino Novella, 36 nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR) in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti del Comune di Sorbolo Mezzani c.f. 02888920341 con sede legale in Piazza Libertà n.1, ha richiesto la concessione per l'occupazione di area

demaniale del corso d'acqua Fiume Po , Foglio 4 mappale 42 e Foglio 4 fronte mappale 27-28-29 in Comune di Sorbolo Mezzani sez. Mezzani (PR), di lunghezza m 2648,00 e larghezza media m. 6/8 ad uso realizzazione del progetto "sentieri per la biodiversità, interventi di ripristino di ecosistemi naturali in ambiente agricolo nella bassa pianura padana";

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 241 del 24/07/2019 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC/ZPS, in base alla D.G.R. 1191/2007, in quanto ricade nei pressi del sito di Importanza comunitaria IT "4020025" e all'interno della Riserva Parma Morta;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia Interregionale per il fiume Po AIPO (Nullaosta acquisito con nota PG/2019/163589 del 23/10/2019), con il quale sono state indicate le prescrizioni contenute nel disciplinare cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;
 - Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale (Nullaosta acquisito con nota PG/2019/164362 del 24/10/2019);
- che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino, come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da AIPo;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie il data 24/10/2019;
- Il concessionario non è tenuto al pagamento del canone annuale come previsto dal art. 15 comma 3 L.R. 7/2004; DGR n.895/2007;DGR n.173/2014;
- ai sensi della L. R. 2/2015 art. 8 comma 4 è esentato dal versamento del deposito cauzionale;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;
ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Sorbolo Mezzani c.f. 02888920341 la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua fiume Po, di lunghezza m 2648,00 e larghezza media m. 6/8 sita in in Comune di Sorbolo Mezzani sez. Mezzani (PR), catastalmente identificata al fg. n.4 mapp. n. 42 e fg. n.4 fronte mappale 27-28-29, per uso realizzazione del progetto "sentieri per la biodiversità, interventi di ripristino di ecosistemi naturali in ambiente agricolo nella bassa pianura padana";, codice pratica **PR19T0028**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2037**;
3. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 25/10/2019 (PG/2019/165264 del 25/10/2019);
4. Per la concessione il canone annuo, ai sensi del punto 3 art. 20 della L.R. 7/2004 e successive modifiche e integrazioni, non viene applicato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.173/2014 punto 1;
5. di stabilire che ai sensi della L. R. 2/2015 art. 8 comma 4 è esentato dal versamento del deposito cauzionale;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Maroli;
10. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazione e Concessioni di Parma

(Paolo Maroli)

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALAMENTE)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Comune di Sorbolo Mezzani, P.Iva 02888920341(cod. Pratica **PR19T0028**).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Fiume Po, individuata al foglio 4 mappale 42 e foglio 4 fronte dei mappali 27-28-29 del Comune di Sorbolo Mezzani (PR), come risultante dagli elaborati cartografici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, è destinata ad uso realizzazione progetto "sentieri per la biodiversità, interventi di ripristino di ecosistemi naturali in ambiente agricolo nella bassa pianura padana"

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario non è tenuto al pagamento del canone annuale come previsto dal art. 15 comma 3 L.R. 7/2004; DGR n.895/2007;DGR n.173/2014;

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il concessionario è esente dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015 art.8 comma 4.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2037**
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne

comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario non potrà sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione, del bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in

riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 – RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

3. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti,

mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po -AIPO.

ARTICOLO 8 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti vigenti ed particolare in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere o alle opere da realizzare.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, l.r. 7/2004.

ARTICOLO 9 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO E DA ENTE DI GESTIONE PER I

PARCHI

1. Per quanto riguarda gli aspetti idraulici dovranno essere rispettate integralmente tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel nulla osta idraulico prot. PG/2019/163589 del 23/10/2019 dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po -AIPO, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
2. Per quanto riguarda il parere del Ente Gestore per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale PG/2019/164362 del 24/10/2019, allegato e parte integrante del disciplinare, si dovrà attenersi integralmente a tutte le prescrizioni e condizioni contenute
3. Il concessionario dichiara di aver preso visione del nulla osta idraulico e di accettarne le condizioni e prescrizioni.

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Piazzale Della Pace, 1
43121 PARMA
PEC : aoopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI
Piazza della Libertà, 1
43058 Sorbolo Mezzani (PR)
PEC: protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it

Parma, _____

Classifica: 6.10.20_Fascicolo: 21/2015C/A – 39 - 1

Oggetto: FIUME PO – RICHIESTA NULLA OSTA – PSR 2014-2020 EMILIA ROMAGNA OPERAZIONE 4.4.01 “RIPRISTINO DI ECOSISTEMI” ANNAULITA’ 2019. PROGETTO “SENTIERI PER LA BIODIVERSITA’ INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ECOSISTEMI NATURALI IN AMBIENTE AGRICOLO NELLA BASSA PIANURA PARMENSE IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PR)”.

Richiedente: COMUNE DI SORBOLO MEZZANI

VISTA la nota dell’ARPAE in indirizzo in data 02.07.2019 protocollo n. 13460/2019 assunta al protocollo AIPO al n. 16820/2019 in data 04.07.2019, che si riscontra, inerente alla richiesta di rilascio di nulla osta per la realizzazione di lavori ed opere per il “ripristino di ecosistemi” inseriti nell’annualità 2019 del progetto “sentieri per la biodiversità interventi di ripristino di ecosistemi naturali in ambiente agricolo nella bassa pianura parmense in Comune di Sorbolo Mezzani” inoltrata dal comune di Sorbolo Mezzani;

VISIONATI gli elaborati progettuali allegati alla sopra citata istanza: relazione, elaborati grafici, documentazione fotografica;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- la realizzazione di uno stagno collegato all’alveo della Riserva Naturale Orientata Parma Morta;
- la realizzazione di diverse aree a boschetto con specie che caratterizzano l’habitat 92E0*;
- la messa a dimora di filari di alberi ad alto fusto per creare una fascia ecotonale protettiva del corso d’acqua e favorire l’insediarsi dell’habitat 92A0;
- il ripristino di un tratto della vecchia Via Alzaia, al SIC/ZPS IT 4020025 Parma Morta fino all’omonima Riserva ed al “Centro ambientale e culturale del Fiume Po” con posizionamento di cartellonistica ed arredo urbano;

CONSIDERATO che l’intervento ricade nella fascia A e B del PAI (Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico)

esondabile del fiume Po;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, *“Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”*, in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, *“Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica”*;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici**

ai lavori ed opere necessarie e finalizzate al *“Ripristino di Ecosistemi”* in Comune di Sorbolo Mezzani per il progetto *“Sentieri per la biodiversità interventi di ripristino di ecosistemi naturali in ambiente agricolo nella bassa pianura parmense in comune di Sorbolo Mezzani (PR) – annualità 2019 – PSR 2014-2020 Emilia Romagna – Operazione 4.4.01”* presentato dal comune di Sorbolo-Mezzani, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali trasmessi, sotto l'osservanza ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizzano saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per gli interventi suindicati e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi. A

lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea documentazione a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che riporti l'indicazione di quanto effettivamente realizzato;

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. gli oneri della manutenzione dell'intervento realizzato (piantumazione essenze arboree e installazione cartellonistica e arredi urbani) restano in capo al richiedente, restando questa Agenzia estranea ad eventuali danni arrecati a terzi a causa degli stessi;
3. Il richiedente si impegna a:
 - non danneggiare in alcun modo l'opera idraulica (difesa sponale e via alzaia) esistente in località Porto di Mezzani lungo la curva di navigazione n. 26 di Mezzani;
 - permettere che detta opera idraulica sia sempre ispezionabile dal personale di questa Agenzia;
 - installare la cartellonistica e gli arredi urbani previsti nell'ambito dell'intervento al Porto di Mezzani ed all'Acquario di Mezzani in modo che essi non costituiscano ostacolo per il transito dei mezzi sulla via alzaia né impedimento alle operazioni di ispezione dell'adiacente opera di difesa sponale ed il monitoraggio dei livelli idrometrici del corso d'acqua durante gli eventi di piena;
 - installare la cartellonistica e gli arredi urbani in modo che non siano presi in carico dalla corrente nel corso di eventi di piena;
 - prevedere la messa a dimora di piante isolate o in filari sulla Via Alzaia del fiume Po ad una distanza di almeno 10 m dal ciglio della sponda;
 - presentare a questo Ufficio un cronoprogramma di massima contenente l'indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori. Le eventuali difformità del cronoprogramma comunicato dovranno essere comunicate a questo Ufficio con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
 - ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione. Dal presente punto è fatta eccezione per i lavori e le opere necessarie per la realizzazione dello stagno collegato all'alveo della Riserva Naturale Orientata Parma Morta;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso

d'acqua;

4. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;
5. è tassativamente vietata la posa di essenze vegetali arboree e/o arbustive nella porzione di terreno presente tra la via alzaia e la sponda fluviale;
6. eventuali piantagioni di alberi e siepi lungo l'argine maestro sinistro del fiume Po dovranno essere posti nel rispetto delle distanze minime di cui al R.D. n. 523/1904 e nello specifico ad almeno 4,00 metri dall'unghia del rilevato arginale;
7. qualora necessario è autorizzato l'abbattimento delle piante di pioppo cipressino presenti sul lato interno della via alzaia che versano in precarie condizioni di stabilità e la sostituzione delle medesime con piante della stessa specie;
8. essendo gli interventi ubicati all'interno dell'alveo e della fascia A e B del PAI esondabile, i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena;
9. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno della fascia A del PAI esondabile e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
10. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno della fascia A e B del PAI esondabile, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
11. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente atto;
12. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
13. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
14. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
15. a lavori ultimati il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente atto;

16. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unita mente alle clausole di carattere erariale;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Monica Larocca





DETERMINAZIONE N. 553 DEL 12/08/2019

OGGETTO: RISERVA NATURALE PARMA MORTA. PSR 2014-2020. MISURA 4 - SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI. TIPO OPERAZIONE 4.4.01 RIPRISTINO DI ECOSISTEMI. BANDO ANNUALITA' 2019, PROGETTO: "SENTIERI PER LA BIODIVERSITA. INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ECOSISTEMI NATURALI IN AMBIENTE AGRICOLO NELLA BASSA PIANURA PARMENSE IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PR)". NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IL RESPONSABILE D'AREA

VISTI:

- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e s.m.i.;
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la delibera di G.R. n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" come modificata dalla DGR 1147 del 16.07.2018;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il decreto n. 2 del 27.05.2019 di conferimento di posizione organizzativa all'Area Tecnica dal 27/05/2019 al 31/12/2020 del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;
- l'art. 4 del D.lgs. 31 marzo 2001 n. 165;



– la richiesta di Nulla Osta e di Valutazione di Incidenza con i seguenti allegati: Modulo A1 Pre-Valutazione di Incidenza e Modulo per Istanza rilascio del Nulla Osta per l'intervento di cui in oggetto, trasmessi dal Comune di Sorbolo Mezzani e ricevuti al protocollo n. 3984 dell'Ente in data 01.07.2019,;

PREMESSO

che il Comune di Sorbolo Mezzani, in qualità di Ente beneficiario, ha candidato il progetto "Sentieri per la biodiversità. Interventi di ripristino di ecosistemi naturali in ambiente agricolo nella bassa pianura parmense in Comune di Sorbolo Mezzani (Pr)" per il finanziamento tramite il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 4.4.01 Ripristino di ecosistemi, bando per l'annualità 2019;

che nel suddetto progetto verranno realizzati i seguenti interventi:

- Realizzazione di filare di alberi (Tipologia intervento: A1)
- Realizzazione di filare di alberi *Populus nigra* "Italica" (Tipologia intervento: A1)
- Creazione ex-novo di siepi (Tipologia intervento: A2)
- Creazione ex-novo di tre boschetti ripariali (Tipologia intervento: A3)
- Creazione di uno stagno in sponda destra dell'alveo della Parma Morta ((Tipologia intervento: A4)
- Sistemazione di un sentiero natura ad anello che collega la Riserva Parma Morta al Fiume Po su viabilità esistente (Tipologia intervento: C1)
- Realizzazione della cartellonistica e della segnaletica del sentiero ad anello che collega la Riserva Parma Morta e il fiume Po (Tipologia intervento: C3)
- Messa in posa di alberi isolati (Tipologia intervento: A1)
- Realizzazione di un'area di sosta(Tipologia intervento: C2)

che ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. n. 7/04 la Valutazione di Incidenza per interventi e progetti relativi ad aree poste all'interno del SIC/ZPS ma esterne al perimetro della Riserva compete all'ente che approva il progetto/intervento, previa acquisizione del parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, mentre per gli interventi relativi ad aree localizzate all'interno della ZSC/ZPS IT 4020025 Parma Morta ed interne al perimetro della Riserva compete all'Ente di Gestione Emilia Occidentale;

che ai sensi dell'art. 49 della L.R. 6/2005 i progetti, gli interventi, opere e attività realizzati entro il perimetro della Riserva devono essere sottoposti al rilascio di nulla osta dopo aver verificato la conformità con le norme istitutive e regolamentari;



CONSIDERATO

che gli interventi relativi al progetto in esame sono localizzati per la maggior parte all'interno della ZSC/ZPS IT 4020025 e all'interno della Riserva Parma Morta, l'incidenza verrà interamente valutata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

che, come si evince nel relativo modulo A1, il suddetto intervento non comporta interferenze con habitat e specie di interesse conservazionistico individuati nella ZSC/ZPS IT 4020025 Parma Morta ;

che l'intervento non comporta opere di cantierizzazione;

che la maggior parte degli interventi verrà eseguita manualmente o con mezzi di dimensioni ridotte che non necessitano di aree di deposito;

che i mezzi verranno riforniti mediante vaschetta portatile per evitare piccoli sversamenti localizzati;

che verrà predisposto un piano di emergenza in caso di sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti, oli idraulici etc.;

che non verrà effettuato nessuno stoccaggio dei suddetti materiali in loco.

che gli interventi hanno i seguenti obiettivi:

- garantire la presenza dell'acqua in parte della Riserva anche in caso di bassi livelli idrometrici, con il conseguente mantenimento di habitat e specie legati alla presenza costante di acqua;
- predisporre le condizioni per un potenziale insediamento dell'Habitat 92E0*;
- creazione di fascia ecotonale protettiva del corso d'acqua e predisposizione delle condizioni per un potenziale insediamento dell'habitat 92A0 in alcune aree della Riserva;
- implementazione della rete sentieristica mediante la creazione di un sentiero ad anello che unisce il fiume Po, con il ripristino di un tratto della vecchia "Via Alzaia", al SIC/ZPS IT 4020025 Parma Morta fino all'omonima Riserva e al "Centro ambientale e culturale del Fiume Po".
- aumentare la fruizione e la funzione didattica ed educativa dell'area;

che dalla verifica della conformità degli interventi di cui sopra alle norme istitutive e regolamentari della Riserva Parma Morta emerge che la loro realizzazione è consentita;

RITENUTO

- per i motivi espressi sopra, di concludere la pre - valutazione dei suddetti interventi in relazione alla ZSC/ZPS IT 4020025 Parma Morta, con incidenza nulla con prescrizioni;
- di non procedere alla successiva fase di valutazione di incidenza relativa alla ZSC/ZPS IT 4020025, fatti salvi i diritti di terzi;

- che per le medesime motivazioni si autorizza con prescrizioni, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 6/2005 il Comune di Sorbolo Mezzani a realizzare i suddetti interventi;
- che verranno applicate le seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto delle Misure di Conservazione generali e specifiche definite in D.G.R. n. 79 del 22/01/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09", come modificata dalla DGR 1147 del 16.07.2018;
 - che l'intervento non comporta opere di cantierizzazione;
 - che la maggior parte degli interventi verrà eseguita manualmente o con mezzi di dimensioni ridotte che non necessitano di aree di deposito;
 - che non verrà effettuato nessuno stoccaggio di materiali quali carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici;
 - che il rifornimento dei mezzi operanti verrà effettuato con vaschetta portatile per evitare piccoli sversamenti localizzati durante le operazioni di rifornimento;
 - che occorrerà predisporre un piano di emergenza in caso di sversamento accidentale dei suddetti materiali;
 - che per dare continuità agli interventi relativi alla sentieristica e per costituire corridoi ecologici continui si prescrive:
l'implementazione della segnaletica lungo la sentieristica di progetto che include i sentieri della Riserva Parma Morta e parte della Via Alzaia, nonché l'implementazione della messa a dimora di alberi isolati che caratterizzano tutto il tracciato;
 - di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. di rilasciare il nulla osta, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.6/2005 e di valutare l'incidenza nulla, ai sensi della L.R. 7/2004, in relazione alla ZSC/ZPS IT 4020025 Parma Morta, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto delle Misure di Conservazione generali e specifiche definite in D.G.R. n. 79 del 22/01/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09", come modificata dalla DGR 1147 del 16.07.2018;

- l'intervento non comporterà opere di cantierizzazione;
- la maggior parte degli interventi verrà eseguita manualmente o con mezzi di dimensioni ridotte che non necessitano di aree di deposito;
- non verrà effettuato nessuno stoccaggio di materiali quali carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici;
- il rifornimento dei mezzi operanti verrà effettuato con vaschetta portatile per evitare piccoli sversamenti localizzati durante le operazioni di rifornimento;
- al fine di realizzare la contiguità delle aree di intervento, occorrerà implementare la segnaletica lungo la sentieristica di progetto che include i sentieri della Riserva Parma Morta e parte della Via Alzaia, e implementare la messa a dimora di alberi isolati che caratterizzano tutto il tracciato;
- sarà necessario predisporre un piano di emergenza in caso di sversamento accidentale dei suddetti materiali;

2. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che la presente determina:

- va inserita nel registro delle determinazioni;
- va trasmessa al Comune di Sorbolo Mezzani;
- va trasmessa all'Area Vigilanza dell'ente;
- va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo dei Comuni interessati e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

Il Responsabile d'Area
Dott. Michele Zanelli
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Il/La sottoscritto/a Nicola Cesari c.f. C|S|R|N|C|L|7|9|H|1|2|G|3|3|7|M|

in qualità di rappresentate titolato alla firma degli atti

del Comune di Sorbolo Mezzani c.f. 0|2|8|8|8|9|2|0|3|4|1|, presa visione del presente
disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il legale rappresentante

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.